

## UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

## Dialoghi alla Kore con Claudio Sardo

Il direttore dell'Unità affronterà temi legati al mondo del giornalismo, della politica e della comunicazione

La cultura come dimensione di riflessione critica e libera sulla molteplicità delle esperienze e delle conoscenze intellettuali, sociali ed emozionali. Una cultura vista come dimensione della vitalità del sapere, fondata sul confronto autentico, interattivo, multidisciplinare. È questa la filosofia di fondo che anima "Dialoghi alla Kore", la nuova iniziativa dell'università di Enna, organizzata dall'ateneo, coordinata e condotta dal

giornalista Salvo Fallica (nella foto). Si parte sabato 25 maggio alle ore 10 (all'Auditorium Colajanni, nel plesso del rettorato), con il dialogo con il direttore de l'Unità, Claudio Sardo, il Rettore Giovanni Puglisi, il presidente Cataldo Salerno, sul tema "Giornalismo, politica e comunicazione nel mondo liquido. Da Gramsci a Bauman, il valore della democrazia culturale". Con il direttore Claudio Sardo si analizzerà il filo rosso che lega questi temi nell'era della globalizzazione e di internet.

Un ricco programma vedrà protagonisti dei "dialoghi" prestigiosi esponenti della cultura, del giornalismo e dello spettacolo. La riflessione sul rapporto fra letteratura, cultura e democrazia, avrà come protagonista il professore Silvano Salvatore Nigro, uno dei più acuti e raffinati studiosi di letteratura italiana. In autunno si riparte con il dialogo con il direttore de l'Unità, Roberto Napoletano, che verrà a presentare il suo libro "Promemoria italiano", appuntamento per il quale è anche prevista la presenza di Ivanhoe Lo Bello, vice presidente per l'Education di Confindustria. La riflessione si incentrerà sul rapporto fra storia, memoria ed attualità. Della drammatica perdita del valore economico, sociale e culturale del lavoro si discuterà con Marco Panara, curatore dell'inserto economico "Affari & Finanza" de La Repubblica, autore del libro "La malattia dell'Occidente". Una riflessione originale su un

tema di stringente attualità. Con Armando Massarenti responsabile dell'inserto culturale de l'Unità, si partirà dal suo libro "Sapere di non sapere", una concezione della filosofia come superamento della dicotomia fra cultura umanistica e scientifica. Il dialogo si incentrerà anche sul ruolo del giornalismo culturale nell'era contemporanea. Una riflessione sui linguaggi della tv, del cinema e della comicità, sarà animata dal celebre attore Nino Frassica assieme al regista Rocco Mortelliti (il primo e fino ad ora l'unico ad aver trasposto sul grande schermo un romanzo di Andrea Camilleri). Una sezione sarà dedicata alla riflessione sull'informazione e la cultura in Sicilia, sui rapporti fra locale e globale, con autorevoli firme del giornalismo di carta stampata, tv e new media regionali.

Il rettore Puglisi spiega: «Dialoghi alla Kore è un'iniziativa trasversale alle facoltà e ai corsi di laurea, di master e di dottorato di ricerca dell'Ateneo, volta a proporre agli studenti motivi di riflessione sulla condizione culturale e sociale del Paese e sulle prospettive, locali e internazionali, entro le quali si iscriverà la formazione che essi stanno in atto conseguendo».

Il presidente Salerno aggiunge: «È anche un dialogo fra l'università e il mondo esterno, l'opinione pubblica. Perché l'università va vista pienamente nel suo ruolo sociale, comunitario, è un valore per la collettività, e questi incontri sono anche rivolti agli studenti universitari potenziali, che si apprestano a conseguire la maturità e si interrogano sulla prossima prova scritta». Il giornalista Salvo Fallica afferma: «Il dialogo con i protagonisti della cultura, del giornalismo, dell'arte, diviene l'elemento di una dialettica originale e profonda. Nell'interazione della forma dialogica gli studenti avranno un ruolo da protagonisti».



## LE URNE PER VOTARE SONO RIMASTE APERTE PER DUE GIORNI

## Nuovi componenti del Consiglio nazionale degli Studenti universitari

Si sono svolte il 21 e 22 maggio scorsi le votazioni per l'elezione dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu). Sia le operazioni di voto che il successivo spoglio si sono svolte in un clima di grande serenità, confermando ancora una volta come la macchina organizzativa dell'Ateneo è pronta a gestire anche gli appuntamenti istituzionali più significativi.

Presso l'Università Kore - con decreto del direttore generale dell'Ateneo - sono stati costituiti due seggi elettorali: il seggio n. 1 presso la sede centrale, nell'auditorium Napoleone Colajanni; il seggio n. 2 nel plesso della facoltà di Scienze Umane e Sociali, nell'aula Pettinato.

Le operazioni di voto si sono svolte nelle due giornate del martedì 21 e del mercoledì 22 regolarmente: le attività sono iniziate il 21 maggio

con l'apertura dei seggi alle ore 9, e sospese alle ore 19; i seggi sono stati riaperti l'indomani alle ore 9 fino alle ore 14. Immediatamente dopo la chiusura dei seggi sono iniziate le operazioni di scrutinio. I dottorandi e gli specializzandi hanno votato presso il seggio n. 1.

Le votazioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari prevedono la elezione di 28 componenti eletti dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2013/2013 ad un corso di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale; di un componente eletto dagli iscritti ai corsi di specializzazione del vecchio e nuovo ordinamento; di un componente eletto dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento.



IL SEGGIO ELETTORALE ALL'INTERNO DELL'ATENEO

## VISITA DIDATTICA DEGLI STUDENTI DELLA KORE NELLA SUGGERITIVA ORTIGIA

L'antichissima isola di Ortigia è stata meta di una visita didattica per gli studenti dell'Università Kore di Enna. Durante l'intera giornata del 17 maggio la prof. Flavia Zisa, presidente del corso di laurea in Archeologia del Mediterraneo e docente di Museologia, ha guidato un nutrito numero di studenti dell'ateneo in un percorso di approfondimento che ha annoverato alcuni dei tesori più belli custoditi dalla città: dal dipinto caravaggesco prospiciente la navata centrale della chiesa di Santa Lucia alla Badia e dedicato al seppellimento della Patrona di Siracusa, alle opere esposte alla Galleria regionale di Palazzo Bellomo, tra le quali spicca l'Annunciazione di Antonello da Messina. I giovani allievi hanno vissuto un momento di grande suggestione nell'accedere all'area archeologica dell'Artemision, dislocata in un sito ipogeo che svela i resti delle fondazioni del tempio ionico e comunica con l'area monumentale di piazza Minerva, attraverso un padiglione di recente inaugurazione. L'iniziativa, concepita in collaborazione con la docente di Lingua e Letteratura greca, Sonia Macri, realizzata grazie anche ad un contributo dell'Ersu, è culminata nel pomeriggio con la trasferta al teatro greco per la visione della tragedia Edipo re, diretta da Daniele Salvo. La mise en scène ha incontrato l'accoglienza partecipe degli studenti, che avevano nel corso di alcune lezioni lavorato



sugli esiti più rilevanti dell'esegesi del mito greco. La visita didattica, cui hanno aderito anche i docenti Claudio Gambino e Matilde Civitillo, costituisce il ribadimento di un progetto già felicemente sperimentato nell'ambito dello scorso Anno Accademico e sarà suggellata da un seminario del dott. Lorenzo Guzzardi, che oggi all'Ateneo ennese illustrerà, agli studenti del Cdl in Archeologia del Mediterraneo, l'esplorazione archeologica condotta sul sito del Tempio ionico.

## Il prof. Fawky ringrazia per l'attenzione sui temi arabi

ospite del Convegno Internazionale dal titolo «Le democrazie degli altri nel Mare Nostrum. Quali prospettive costituzionali per l'Islam?» presso l'Università Kore di Enna, il prof. Abdelrazek Fawky, addetto culturale dell'ambasciata araba d'Egitto in Italia, ha aperto la sua relazione esprimendo vivo apprezzamento per l'impegno dell'ateneo siciliano nel mantenere viva l'attenzione nei confronti degli Stati della riva sud del Mediterraneo. Fawky ha ringraziato in particolare per l'invito, il presidente dell'Università Kore, Cataldo Salerno e il prof. Ciro Sbaillò, direttore del Centro Studi Kore sul costituzionalismo arabo e islamico (Skai).

Sicuro che dopo la rivoluzione del 25 gennaio 2011, l'Egitto sia destinato ad avere "un futuro promettente", Fawky ha, inoltre, sottolineato come lo storico Ufficio culturale egiziano, con sede a Roma, da lui diretto, cercherà di mobilitare tutte le sue energie per raggiungere un obiettivo strategico di ampio respiro: essere la base e la finestra culturale attraverso la quale l'Egitto raggiunge l'Italia. Questo, attraverso un programma di attività diverse tra cui conferenze, lezioni, seminari di scienze, scienze applicate, scienze sociali e umanistiche. Ma ci saranno (e ci sono state) anche mostre, feste in occasione di ricorrenze nazionali e religiose, per supportare la comunità egiziana in Italia, soprattutto per quanto riguarda la seconda generazione, dei figli degli egiziani emigrati. L'evento clou sarà la Settimana della cultura egiziana e della lingua araba in Italia. Seguiranno settimane dedicate alla filmografia egiziana e araba con la proiezione di lungometraggi e film documentari, nonché eventi dedicati alla poesia e alla musica, in cooperazione con gli uffici culturali arabi, e con progetti di pubblicazione di riviste scientifiche e di traduzione del patrimonio culturale arabo di Sicilia, del sud Italia ed altri luoghi italiani. In conclusione, il direttore ha dichiarato di essere «disponibile a raccogliere e dare seguito a idee, proposte e consigli utili a supportare e facilitare l'Ufficio culturale egiziano nel raggiungere gli obiettivi preposti».

## "Primavera araba", successo del convegno

Plauso di critica e pubblico all'iniziativa del Centro studi Kore sul costituzionalismo islamico diretto dal prof. Sbaillò

Il convegno di due giorni, tenutosi all'Università Kore, dedicato alla "Primavera araba" è stato, come suole dirsi, un grande successo "di critica e di pubblico". «Le democrazie degli altri nel mare nostrum. Quali prospettive costituzionali per l'Islam mediterraneo» questo il titolo dell'iniziativa, promossa da Skai, il centro Studi Kore sul costituzionalismo Arabo e Islamico. Il centro è diretto da Ciro Sbaillò, professore di diritto pubblico comparato nell'Ateneo ennese, autore de «Principi sciaraitici e organizzazione dello spazio pubblico nel mondo islamico. Il caso egiziano», presen-

tato il 21 maggio a Roma, nella sede dell'Ufficio culturale egiziano e di prossima traduzione in arabo.

**Prof. Sbaillò, quale bilancio possiamo fare del Convegno?**

«Decisamente positivo, direi. La partecipazione è stata massiccia, non solo per il gran numero di studenti, ma anche per l'arrivo di molte altre persone dalla Regione. Tutti hanno seguito con interesse, malgrado il ritmo serrato. Quanto alle relazioni, a dire dello stesso pubblico, sono state di livello molto alto e, soprattutto, per nulla scontate».

**Pare che il pubblico abbia apprezzato soprattutto la presenza attiva di**



IL CONVEGNO DEL CENTRO STUDI KORE

**alcuni protagonisti della vita pubblica egiziana.**

«Molto si deve al prof. Abdelrazek Fawky, Addetto Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto in Italia, che, da quando s'è insediato, ha impresso una vera rivoluzione alla diplomazia culturale del suo Paese (vedi, ad esempio, la "Settimana della lingua araba e della cultura egiziana", alla quale partecipa anche la Kore, insieme alla Sapienza e ad altre Università). Gli altri due prestigiosi ospiti egiziani al convegno erano il prof. Sarwat Badawy e il prof. Gamal Gibril. Badawy, giurista, do-

cente dell'Università del Cairo, è una sorta di "memoria storica" vivente della vita pubblica egiziana: ha conosciuto, in qualità di esperto giurista, tutti i capi di Stato egiziani, dagli anni Cinquanta a oggi. La sua testimonianza, dunque, è stata fondamentale per comprendere le attuali dinamiche egiziane. L'altro, Gibril, molto più giovane, è direttore del dipartimento giuridico dell'Università di Helwan, fa parte del Senato egiziano ed è tra gli "autori" della Costituzione egiziana del 2012. Abbiamo avviato un gran lavoro...».

**Ci parli di questa nuova struttura di ricerca, Skai - Centro studi Kore sul costituzionalismo Arabo e Islamico**

«Come dice il nome stesso, è una struttura Kore, nata grazie alla lungimiranza dei vertici della nostra Università. È una struttura di ricerca scientifica, collegata con altri centri. Vorrei sottolineare che il convegno è nato anche dalla collaborazione con l'Associazione di diritto pubblico comparato ed Europeo (Dpce). Hanno, infatti, partecipato ai lavori sia il presidente dell'associazione, il prof. Giuseppe Franco Ferrari, sia il vicedirettore della Rivista Dpce, il prof. Tommaso Edoardo Frosini. Tra poco sarà online la pagina web del centro studi, sul sito Unikore, dove pubblicheremo anche una rivista di studi. Ma faremo anche altro...»

**Cosa?**

«È nostra intenzione monitorare quello che accade sulla sponda Sud, interloquendo anche con i protagonisti della vita istituzionale e politica. Siamo o non siamo la comunità accademica europea più "vicina" alla Primavera araba?».

## GIORNATA DI STUDIO DEGLI STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE Alla scoperta del centro sportivo Torre del Grifo



LA VISITA AL CENTRO SPORTIVO DEL CATANIA

Coniugare l'amore per lo sport con lo studio delle aziende. È stato questo lo spirito della giornata di studio promossa dalla prof. Elisa Ferrari, docente dell'Università Kore di Enna, che lo scorso 16 maggio ha accompagnato alcuni studenti della facoltà di Scienze delle attività motorie e sportive a una visita aziendale presso il Centro sportivo "Torre del Grifo Village" della società Calcio Catania Spa. L'evento si incardina nel più ampio progetto didattico che la prof. Ferrari, docente di Economia delle aziende dello sport, sta svolgendo con i giovani studenti del primo anno del corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive. Nell'ambito di tale disciplina infatti la docente - nell'intento di rendere una disciplina apparentemente avulsa dalle specificità di un corso di laurea di matrice non aziendalistica particolarmente "accattivante" e quindi coinvolgente - ha reputato opportuno associare alla classica impostazione didattica frontale la conoscenza di realtà aziendali che potessero coniugare i valori dello sport con la managerialità. Il trasferimento dei

contenuti di una disciplina quale l'Economia aziendale, secondo la professoressa, può essere ancor più facilmente realizzato quando le conoscenze teoriche sono accompagnate da una rappresentazione concreta del mondo imprenditoriale in cui trovano compimento le numerose ed affascinanti dinamiche aziendali. «Sulla base di questa profonda convinzione - dice Ferrari - si è deciso di condividere il progetto che la Società Calcio Catania Spa ha inizialmente ideato per varie scuole dell'hinterland ennese e che ha concluso ospitando per la prima volta degli studenti universitari, proprio i nostri della Kore. Un sentito ringraziamento si porge quindi alla Società "Calcio Catania Spa", al suo presidente Nino Pulvirenti e a tutto lo staff tecnico (in primis il dott. Sergio Muratore) che ha accompagnato gli studenti». Dopo aver visitato il Centro sportivo "Torre del Grifo", si è svolto un incontro con il direttore Gasparin che ha regalato agli ospiti un gagliardetto della squadra firmato da tutti i giocatori.